

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO

A.A. 2022 - 2023

Storia dell'arte contemporanea (CFA 6)

Prof.ssa Emilia Valenza

BIENNIO I anno: Design Grafico (6cfa) Pittura (6 cfa)

Orario delle lezioni: PRIMO SEMESTRE

FA

MATERIA	docente	Lun	Mart	Merc	Giov	Ven	aula
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	prof. Valenza			12 - 14			P.F. 12
FB				9 - 11.30		9 - 11 11 - 13	ricevimento

Ricevimento:

FB: ven. 11.00 - 13.00

Titolo del Corso

Arte, Politica, Potere e Globalizzazione

Arte e Politica sono due ambiti centrali dell'intero sistema sociale, sono due riferimenti costanti del vivere quotidiano e, in quanto tali, non appaiono così distanti da come li si vorrebbe credere. La politica risponde con le idee e i fatti alla costruzione di una realtà ideologizzata, l'arte vi contribuisce con la sua ricerca dell'utopia, aspirando a una nuova «genealogia» della verità. Sia l'arte che la politica lavorano con lo spirito e la materia, così uno degli aspetti fondamentali dell'opera d'arte è quello di **atto politico** che diventa tale in quanto "fedele rappresentazione di uno spirito". A cambiare le aspirazioni di entrambi gli ambiti è un terzo elemento, che si chiama potere.

Allora l'arte può cedere la sua integrità spirituale e la politica può giostrare le ideologie in nome del potere. Così l'arte può diventare strumento di propaganda asservita alla politica, allontanandosi da quello sguardo libero ed emozionale che la contraddistingue. Ma in ogni caso il loro legame è imprescindibile.

Tutta l'arte nasce dai pensieri, dalle emozioni e da ciò in cui si crede. Ritenere che ciò possa esistere slegato dai contesti politici è un'ingenuità. Continueranno ad essere create opere che parlano di condizioni politiche, rivoluzioni e proteste. Continuerà ad esistere uno stretto rapporto tra l'artista e il potere. Continuerà ad esistere la dissidenza e continueranno ad esistere artisti che raccontano la lotta per la libertà e l'uguaglianza.

Il corso propone una disamina del rapporto arte e politica nel XX e XXI secolo, per giungere alle forme di attivismo politico e all'arte come gesto attivo di protesta e di azione nel sociale.

Verranno trattati un certo numero di artisti contemporanei, rappresentativi di argomenti che delineano identità e specificità di alcuni paesi del mondo, oltre ad alcuni autori, che hanno fatto della loro poetica un linguaggio contro gli abusi del potere, contro le dittature palesi e celate, contro le censure per la libertà di parola e di vita nel mondo (Muntadas, Golub, Spero, etc).

Bibliografia obbligatoria

Demetrio **Paparoni**, *Il buono, il bello e il cattivo*, Ed. Ponte alle Grazie, euro 26

Marta **Tolomelli**, *L'attivismo nell'arte*, pdf (internet)

Tina **Cherwell**, *Considerazioni geopolitiche sull'arte contemporanea palestinese*, pp. 135 - 145 // **Andrea Giunta**, *La svolta iconografica. La demoralizzazione dei corpi e delle sensibilità nell'opera delle artiste latino-americane*, pp. 189>200, in Marco Scotini (a cura di), *Utopia Display. Geopolitiche curatoriali*, QUODLIBET NABA Insight, euro 20

Un testo obbligatorio a scelta

- Marco Meneguzzo, *Breve storia della Globalizzazione in arte*, Johan & Levi
 - Dal Lago/Giordano, *L'Artista e il potere, Episodi di una relazione equivoca*, ed. Il Mulino euro 18
 - Francesca Guerisoli, *Ni una mas. Arte e attivismo contro il femminicidio*, postmediabooks 2016
 - *Hope to Nope, Graphics and Politics 2008-18*, catalogo della mostra al Design Museum
 - Modesta Di Paola, *L'arte che traduce. La traduzione visuale nell'opera di Antoni Muntadas*, Mimesis, 2017
 - Claire Bishop, *Inferni artificiali. La politica della spettatorialità nell'arte partecipativa* (a cura di Cecilia Guida). Luca Sossella Editore euro 18.00
 - Davide Lacagnina (a cura di), *Immagini e forme del potere. Arte. Critica e istituzioni in Italia fra le due guerre*, Edizionidipassaggio, 2011
- Arte e politica, quaderno n. 2, anno 2002, della collana diretta da Stefano Zecchi "filosofia dell'arte", Mimesis